

# Confronto «saltato» Non si placa la polemica Scarabelli a Massari: faccia a faccia in piazza

**Il centrodestra: «Organizzatori avvisati da giorni: non era un vero dibattito»**

**I sindacati: «Mai successa una cosa simile»**

■ «Caro Massari, ti invito ad un confronto pubblico in piazza. Facciamoci fare domande da associazioni, cittadini e imprese. Questo sì che sarebbe un vero confronto».

E' la proposta del candidato sindaco del centrodestra Andrea Scarabelli all'indomani delle polemiche sul dibattito organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil al quale aveva partecipato solo il candidato Andrea Massari.

«All'ex macello non era, infatti, previsto alcun dibattito - aggiunge Scarabelli -. Lo si sapeva da tempo perchè il sottoscritto e i candidati Aiello e Moschini da giorni avevamo comunicato l'indisponibilità a partecipare. Non abbiamo disertato dato che avevamo avvertito della nostra decisione di non partecipare. Ci spiace che non sia stata un'informazione corretta ai cittadini che hanno partecipato pensando di assistere ad un confronto e non capiamo perchè siano stati comunque posizionati i cavalieri con nomi, quando la non partecipazione era nota da tempo. Personalmente, non ho ritenuto opportuno partecipare ad un'iniziativa mirata all'elogio dell'operato del sindaco uscente. Lo si capiva chiaramente dal contenuto delle domande. Ci è sembrato inoltre scorretto continuare a promuovere l'evento come un confronto quando da tempo si era conoscenza che un confronto non ci sarebbe stato».

Scarabelli, che si dice spiaciuto per le «offese dei presenti in sala» a Giancarlo Amodio che aveva dato lettura delle motivazioni della rinuncia a partecipare, aggiunge: «Lungi da noi voler sfuggire ai confronti: ci siamo confrontati l'altra sera in Protezione civile e ci con-

fronteremo la prossima settimana. Ieri (giovedì, ndr) non c'erano i presupposti per un confronto corretto e ad armi pari», scusandosi per «l'equivoco nato con i sindacati».

E sulla vicenda è arrivato ieri anche un intervento dei sindacati Cgil, Cisl e Uil che spiegano come ai candidati fosse stato fornito «un "canovaccio" con i temi salienti da dibattere, ovvero i temi di interesse propri delle organizzazioni sindacali. Gli organizzatori avrebbero voluto garantire un confronto plurale e un dibattito democratico sulle diverse prospettive di sviluppo della comunità fidentina», si legge. «Non intendiamo tornare sulle motivazioni esposte per non alimentare inutili polemiche, vorremmo solo far notare che mai in passato si era verificata una defezione di tale portata. Vorremmo altresì far notare che, con grande rispetto per tutte le altre organizzazioni di rappresentanza e/o di volontariato, categorie economiche e quant'altro, Cgil, Cisl e Uil nella sola provincia di Parma, contano un numero certamente superiore a 100.000 iscritti tra lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati; hanno sedi quasi ovunque, luoghi di incontro e di soluzioni dei bisogni».

«L'appuntamento è risultato essere partecipatissimo, con quasi 200 persone presenti: coloro che non hanno inteso partecipare con motivazioni incomprensibili, riflettano almeno sulla mancanza di rispetto verso coloro che avrebbero meritato di poter ascoltare il parere dei 4 candidati», concludono ringraziando Andrea Massari per aver accettato di partecipare.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

